

Spresiano (TV), 17 ottobre 2008.

OGGETTO: Lettera aperta al Sindaco di Spresiano.

A

Sig. Sindaco del Comune di Spresiano (TV)
Spett.le Redazione della "La Tribuna" di Treviso
Spett.le Redazione del "Il Gazzettino" di Treviso
Spett.le Redazione del "Corriere della Sera" - Milano

~~~~~

Signor Sindaco, Le rammentiamo che:

lo SCENIHR (Scientific Committee on Emerging and Newly Identified Health Risks) comitato scientifico UE che si occupa dei nuovi/futuri rischi per la salute, considera i motori a gasolio e le auto con catalizzatori freddi o danneggiati i massimi responsabili della produzione di nanoparticelle;

secondo i dati dell'APAT (Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi Tecnici) riferiti al 2003, la produzione di PM<sub>10</sub> (le particolate mater 10 sono particelle fini respirabili con un diametro inferiore a 10 millesimi di millimetro e quindi in grado di penetrare nel tratto superiore dell'apparato respiratorio) in Italia deriverebbe per il 49% dai trasporti;

sulla base degli studi epidemiologici risultano essere a maggior rischio per problemi all'apparato respiratorio, per gli effetti del particolato, i bambini e i ragazzi perché rispetto agli adulti: stanno molto di più all'aperto praticando giochi e sport ed hanno un'alta frequenza respiratoria in relazione ai loro livelli di consumo di ossigeno (la media della frequenza respiratoria di bambini in età 3-12 anni è approssimativamente doppia rispetto a quella di un adulto); i suddetti studi concordano nell'indicare che, tali effetti, crescono in modo uniforme all'aumentare della concentrazione e non individuano una soglia né per gli effetti di tipo acuto, che si manifestano entro pochi giorni dall'esposizione, né per gli effetti di lungo termine che si manifestano in seguito all'esposizione cumulata di anni.

Le ricordiamo, al riguardo, che l'asilo in via San Pio X e la scuola elementare in via Montello di Spresiano (paese da Lei amministrato), sono ubicati su una strada di intenso traffico di autovetture e veicoli pesanti, che dalla statale "Pontebbana" arrivano alla provinciale per Arcade e viceversa. I numerosi bambini che frequentano e frequenteranno le due strutture sono e saranno destinati a passare 8 anni (i tre anni all'asilo ed i cinque anni alla scuola elementare) della loro vita a:

- respirare quotidianamente altissime concentrazioni di PM<sub>10</sub>, mentre aspettano di entrare, fanno lezione, corrono, saltano nei cortili (durante la ricreazione), per un tempo abbastanza importante;
- "giocare" ogni giorno alla "roulette russa" con biciclette, motociclette, autovetture, SUV, camion (con o senza rimorchio), trattori e molto di più che, continuamente, percorrono (più o meno velocemente) la strada "incriminata", con conseguenze (anche di tipo acustico) che indubbiamente Lei ben conosce.

I genitori di queste potenziali vittime hanno rappresentato da anni questo gravoso problema a chi dovrebbe "avere a cuore" la salute dei propri cittadini (specialmente dei più giovani): il loro Primo Cittadino.

Ufficialmente Lei risulta essere stato toccato per la prima volta da questa "grana" il **9 giugno 2005**, quando accolse una delegazione di mamme "esasperate e, soprattutto preoccupate" (come scrive "la tribuna" di Treviso il **14 giugno 2005**, che si allega in copia), alla quale non dette nessuna soluzione a quanto prospettato.

MINUTA

Spedita il 23.10.08

Il **13 giugno 2005**, i "piantagrane" Le inviarono una lettera con 300 firme allegate, per sottolineare l'emergenza, vista la Sua completa latitanza, alla quale non vi fu alcun cenno di risposta.

Dopo circa un anno e mezzo, "Legambiente" di Treviso inviò una lettera (che si allega in copia) con la quale informava gli Amministratori del Comune di Spresiano che, in seguito ai rilevamenti effettuati nel periodo **19-23 ottobre 2006** presso la scuola elementare "Italo Calvino" di Spresiano (nell'ambito della campagna SOSaria2006), la situazione dell'aria in quella zona risultava essere preoccupante, visto "il livello di PM<sub>10</sub> costantemente superiore a quello riscontrato, negli stessi giorni, dalla centralina ARPAV di Treviso" (città che non splende per qualità dell'aria, come è confermato dall'articolo di stampa pubblicato da "la tribuna" il **14 ottobre 2008**, che si allega in copia);

allegava i dati catastrofici del rilevamento ed, oltre a ricordare i danni provocati dal particolato all'apparato respiratorio e cardiovascolare (in special modo per bambini e ragazzi), dava degli utili suggerimenti per "diminuire fin da subito l'inquinamento in un'area così sensibile", questi erano:

- 1) ripensare l'utilità del vicino semaforo che provoca code di veicoli fermi con motore acceso;
- 2) deviare almeno il traffico pesante;
- 3) creare una spessa barriera vegetale, schermante l'edificio scolastico.

Dopo un'ulteriore lettera dei genitori al "solito" Sindaco ed ai "soliti" Assessori che ribadiva, ancora una volta, le "solite cose" con proposte, citazioni di decreti, circolari ministeriali, normative ...ed altre (per Lei) noiosissime robe, finalmente la Sua attenzione si era rivolta verso quel "ronzio" che si faceva sempre più noioso e fastidioso: bisognava cercare una soluzione, ma soprattutto trovare il tempo per pensare alla soluzione.

La panacea di tutto, che avrà rubato qualche minuto del Suo "preziosissimo" e "carissimo" tempo, è stata quella di far piantare una "spessa barriera vegetale, schermante l'edificio scolastico". Peccato che, con l'inizio dell'anno scolastico, gli occhi degli sconsolati genitori hanno potuto ammirare solo una serie di scarni arbusti delimitati da nastro bianco/rosso (per evitare ulteriori danni, questa volta, agli occhi dei bambini): la siepe è costituita da piante che perdono le foglie con l'inizio dell'autunno (sic)!

Con infinita tristezza i genitori hanno inviato ancora:

il **12 maggio 2008** una lettera indirizzata a Lei ed alla Provincia di Treviso (il **28 maggio 2008** c'è stata la cortese risposta solo da parte di quest'ultima);

il **7 agosto 2008** una lettera di 1° sollecito di risposta alla lettera del 12 maggio 2008, sempre a Lei indirizzata;

il **3 ottobre 2008** una lettera di 2° sollecito (ancora!) a Lei indirizzata.....nessuna risposta!

Rifletta, comunque, sul fatto che tutti gli sforzi che questi genitori fanno per la giusta risoluzione dell'annosa questione, assieme a tutte queste inascoltate lettere, serviranno nel momento in cui (speriamo non accada mai) qualcuno di loro si trovasse nella situazione in cui potrebbero soffrire per la malattia dei propri figli (legata alla sua assoluta cecità); in quel caso lei verrà sicuramente a conoscenza di quei nomi dei quali non risponderà più solo alla sua coscienza, ma anche in luoghi che, probabilmente, per lei potrebbero essere più devastanti.

Sic et simpliciter.

Distinti saluti

Alcuni genitori dei bambini di Spresiano.